§8.1 Fronte di guerra - Poesie di Ungaretti

DOCUMENTI

Veglia

Una intera nottata
buttato vicino
a un compagno
massacrato
con la sua bocca
digrignata
volta al plenilunio
con la congestione
delle mani
penetrata
nel mio silenzio
ho scritto
lettere piene d'amore

Non sono mai stato
tanto attaccato
alla vita

Cima 4 il 23 Dicembre 1915

(Da Giuseppe Ungaretti, *Il porto sepolto, 1916-1996*, ristampa anastatica a cura di Mario Barenghi, Comune di Udine, Biblioteca Civica "V. Joppi", Comune di Tolmezzo, Biblioteca Civica, Il Segno, Villa Santina 1996, p. 11)

Sono una creatura

Come questa pietra
del San Michele
così fredda
così dura
così prosciugata
così refrattaria
così totalmente
disanimata
come questa pietra
è il mio pianto
che non si vede

La morte
si sconta
vivendo

Valloncello di Cima 4 il 5 Agosto 1915

(Da Giuseppe Ungaretti, *Il porto sepolto, 1916-1996*, ristampa anastatica a cura di Mario Barenghi, Comune di Udine, Biblioteca Civica "V. Joppi", Comune di Tolmezzo, Biblioteca Civica, Il Segno, Villa Santina 1996, p. 31)